

N. 7 in data 27 febbraio 2007

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE 2007 – 2009 LAVORI PUBBLICI ED ELENCO DEI LAVORI DA REALIZZARE NELL'ANNO 2007.**

Introduce l'argomento il Sindaco, relazionando sul programma delle opere pubbliche già adottato dalla Giunta, pubblicato all'Albo Pretorio, ed ora sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale.

Aperto il dibattito, si hanno i seguenti interventi:

Cons. Lorenzon Serena: afferma che trattandosi di un bilancio di metà legislatura si dovrebbe già mettere in cantiere tutto quello che è stato programmato, mentre invece si vede che non si parla più di palazzetto dello sport, dell'asilo, del campo di baseball, mentre del Cinema non si sa che si fa, non si sa niente neanche dello Scolasticato dei Padri Giuseppini e non si sa neppure nulla della Casa di Riposo; evidenzia che l'azione amministrativa è stata indirizzata ad azioni mediatriche e non per la risoluzione dei problemi; osserva che l'intervento relativo alla palestra di Negrizia è stato previsto con mutuo solo nel 2009, mentre per gli interventi alla viabilità si parla in modo generico di asfaltature strade; afferma di essere rimasta molto delusa dal programma presentato e preannuncia voto contrario.

Cons. Boer: afferma di poter dire le stesse cose che ha detto il Cons. Lorenzon Serena. Evidenzia altresì che nessuna delle opere previste nel primo bilancio presentato da questa Amministrazione è stata fatta e quanto previsto è stato stralciato; evidenzia poi che il 2° bilancio è stato stravolto, si dichiara altresì contraria all'unica opera prevista nel bilancio 2007; osserva che tante opere sono state bloccate e che tale comportamento non è commentabile e lo ritiene completamente negativo; per le manutenzioni delle scuole, chiede se c'è un piano, un programma degli interventi da attuare, se negli stanziamenti sono previste solo manutenzioni o anche gli interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici; per quanto riguarda l'intervento relativo al prolungamento della pista ciclabile verso Ormelle, ritiene che vi siano cose più urgenti e necessarie da fare.

Cons. Lorenzon Mirco: preannuncia voto contrario; si associa alle valutazioni prima espresse dai Consiglieri Boer e Lorenzon Serena; osserva che si è passati dal libro dei sogni al nulla di oggi e ciò si vede anche con il fatto che i banchi della maggioranza sono ormai vuoti; lo si vede anche con il bilancio consuntivo, ove emerge che quasi nulla di quanto previsto è stato mantenuto.

Cons. Dal Pizzol: dichiara di associarsi alle dichiarazioni fatte; osserva che il bilancio di previsione presentato lascia a desiderare perché si parla solo di manutenzioni.

Cons. Zago: preannuncia che anche il suo voto sarà contrario; evidenzia che ogni anno i piani cambiano; ricorda che per le scuole si è battuto sin da subito per fare una ricognizione sulle necessità e di prevedere la messa in sicurezza in base alle vigenti normative degli edifici; ricorda che le esistenti strutture scolastiche sono vecchie; non sono a norma e vi sono situazioni che quando piove occorre mettere i secchi; i pavimenti sono pericolosi e che si tratta di interventi che richiedono spese per centinaia di migliaia di euro; si chiede perché non è stato fatto mai questo piano degli interventi; osserva che l'intervento previsto non è un ampliamento della scuola elementare, ma un nuovo intervento che non è prioritario; afferma che dietro tale previsione c'è una filosofia politica che non condivide perché si pensa ad avere visibilità e non a risolvere i problemi; ribadisce che le strutture scolastiche stanno soffrendo e che con l'intervento previsto per le scuole elementari non si interviene sull'attuale edificio; ritiene che non ci sono le necessità evidenziate dal Sindaco; afferma che voterà contrario perché non si vuole fare il piano di ricognizione delle necessità delle scuole; osserva che se vi sono dei dati non conosciuti sulle necessità: essi debbono essere presentati; evidenzia di aver parlato questa estate con gli operatori della scuola e nessuno sapeva niente di quel progetto che non risponde ad esigenze della scuola.

Sindaco: precisa che la risposta data al Difensore Civico relativamente all'esposto presentato dal Cons. Boer, conteneva quei dati richiesti ed evidenzia che in estate sono stati interpellati anche gli operatori scolastici.

Ass.re Rorato: afferma che il Cons. Boer ignora i dati relativi alle problematiche scolastiche; ricorda che quando si è insediata l'attuale Amministrazione si è dovuto affrontare subito il problema della scuola di Levada, poiché la precedente Amministrazione non si era accorta dei problemi della scuola; per quanto riguarda la mancata programmazione, osserva che è una colpa della precedente Amministrazione, perché è bastato fare una semplice proiezione demografica per vedere le necessità dei prossimi anni; osserva che si sarebbe capito che sarebbe stato inutile fare un nuovo asilo nido; prosegue quindi evidenziando che ora è arrivata la tegola della necessità della 5<sup>a</sup> sezione cosicché bisogna aumentare le scuole dell'infanzia piuttosto che la scuola media; osserva che la popolazione del Comune è cresciuta e quindi se si attirano cittadini bisogna fare strutture idonee; ricorda che a Ponte di Piave la scuola elementare è del 1966, ha sempre avuto due sezioni, mentre da quest'anno serviranno tre sezioni e quindi c'è la necessità di trovare in fretta e furia nuove aule; per quanto riguarda poi la necessità di realizzare la nuova struttura, evidenzia che tale necessità nasce dall'esigenza di poter disporre di una nuova biblioteca, di un'aula magna che serva come luogo di riunione e svolgimento delle attività didattiche comunitarie; afferma che la biblioteca viene così portata all'interno della scuola perché i maggiori utilizzatori sono i ragazzi delle scuole, mentre in soffitta troverà posto l'archivio del Comune che deve essere allestito in un certo modo e tolto dall'attuale ubicazione perché l'archivio corrente è soggetto ad allagamenti, mentre l'archivio storico è buttato alla rinfusa; afferma che l'intervento previsto di nuovi locali non rappresenta una bizzarria, ma la necessità di razionalizzare una

situazione di precarietà esistente; per quanto riguarda la programmazione, dà ragione al Cons. Zago su alcune cose che sarebbe stato opportuno fare; evidenzia che però non si sono potute fare per inseguire l'emergenza; evidenzia che per anni è mancata la normalissima manutenzione ordinaria delle strutture, che per quanto riguarda le necessità basta andare a scuola e chiedere i dati, ragionarci su in modo da capire quali sono i bisogni; afferma che si vorrebbero fare grandi cose, però la realtà è diversa dai sogni.

Cons. Boer: riferendosi all'intervento dell'Ass. Rorato, evidenzia che è stato fatto dallo stesso un discorso enorme, scaricando tutto sulla precedente Amministrazione; osserva però che ogni Amministrazione trova cose da fare e che anche la precedente ne ha trovato a sua volta; evidenzia di aver detto di votare contro perché ha chiesto se c'è un piano degli interventi da fare che non c'è; per quanto riguarda la scuola, chiede perché si parla di ampliamento della scuola elementare quando invece si fanno altre cose; osserva che l'Ass. Rorato non ha capito i motivi per i quali vota contro.

Ass.re Rorato: afferma di non capire perché non si può parlare di ampliamento della scuola elementare, considerato che si realizza un'aula magna, sei aule e sopra le aule si realizza la biblioteca che per la maggior parte del tempo lavora con la scuola; ricorda che la frequenza alla biblioteca era sotto gli standard regionali, mentre ora ci si sta mettendo in linea; chiede come si fa ad essere contrari ad un'opera indispensabile per Ponte di Piave; ribadisce che le nuove aule sono necessarie; che non si può dire che si tratta di un'opera basata su valutazioni estemporanee; evidenzia che con la realizzazione della nuova aula magna, le attuali aule della scuola media attualmente adibite ad aula magna potranno essere utilizzate per le attività didattiche senza necessità di ampliare la scuola; ricorda che l'unico plesso scolastico a posto è la scuola elementare di Negrisia che verrà sistemata per quanto riguarda i serramenti; conclude evidenziando che l'ampliamento è un intervento necessario per far fronte alle necessità illustrate che non si vogliono fare cose faraoniche per darsi importanza, ma che sono necessarie.

Ass.re Baccichetto: ricorda che quando si è approvato il progetto del 1° stralcio tutta la minoranza, tranne il Cons. Boer era d'accordo; ricorda che l'archivio corrente del Comune è in una situazione molto precaria, chiede se deve essere lasciato in queste condizioni; ricorda altresì l'importante intervento fatto alla scuola di Levada, che ora si prevede di sistemare i serramenti della scuola di Negrisia e che tutte le scuole del capoluogo devono essere sistemate per attuare il risparmio energetico e che queste sono le emergenze alle quali far fronte; afferma che le spese maggiori di questa Amministrazione sono state rivolte alle scuole; ricorda gli interventi alle scuole previsti nel 2008 e l'intervento alla palestra previsto nel 2009.

Cons. Boer: afferma che il proprio voto contrario per l'ampliamento della scuola elementare era stato determinato dal colpo di mano messo in atto per prevedere l'intervento; evidenzia che si richiama sempre la precedente

Amministrazione per le opere non fatte e non si ricordano mai le cose fatte e ne richiama alcune (distretto sanitario, acquisto R.S.A., interventi sulla Postumia, ecc.).

Ass.re Baccichetto: precisa che la mancata assunzione di mutui negli anni precedenti ha ora condizionato la possibilità di assumere mutui oltre un certo importo, in modo da poter prevedere ulteriori interventi.

Ass.re Rorato: afferma che con le minoranze c'è stata la ricerca di collaborazione, però si è avuto un attacco scorretto usato come strumento politico; afferma altresì che chiederà conto di quel "mostro in Via Sottotreviso" autorizzato dalla precedente Amministrazione e che agli attacchi risponderà a tono.

Cons. Lorenzon Serena: evidenzia che l'Assessore Rorato ha detto che con l'ampliamento delle scuole non si realizza più un auditorium ma l'aula magna; ricorda che in sede di esame del progetto, lo scorso anno, era stato chiesto l'aumento del numero dei posti proprio per prevedere un auditorium, visto che a Ponte di Piave non vi è un luogo per incontri.

Ass.re Rorato: osserva che se si vuole chiamare auditorium lo si può chiamare così; che prima aveva inteso spiegare la genesi della struttura che ha avuto origine dalla necessità di realizzare un'aula magna per le scuole; precisa che un auditorium vero e proprio ha delle caratteristiche specifiche che la struttura prevista non potrà avere, quindi può essere definita più propriamente una sala polivalente.

Cons. Lorenzon Serena: chiede se si conferma che allora si è decisa la variazione di destinazione del Cinema, che ci si è privati del Cinema e non si vede cosa si farà.

Ass.re Rorato: osserva che per il Cinema si vuole rimetterlo in funzione, c'è una previsione per la sistemazione di 1,5 milioni di euro.

Ass.re De Bianchi: afferma di essere d'accordo sulla necessità di programmare, che però è difficile quando bisogna tenere conto di tante esigenze; afferma, altresì, che si deve concertare di più tra maggioranza e minoranza, però non può dirsi che c'è poca trasparenza nelle cose che si fanno; evidenzia che è stato detto che non ci sono grandi opere, però sostiene che per lui quelle previste sono grandi opere, che ognuno fa la sua parte però sulle cose si può discutere tenendo conto che poi alla fine bisogna sempre fare il punto di sintesi con le risorse a disposizione; osserva che le cose dette sono cose importanti; auspica che si possano fare, che a volte l'emergenza è tale che non si riesce a programmare per come si vorrebbe; sostiene che governare è complicato, che le risorse non sono solo infinite; auspica un po' meno astio, un maggior confronto; ribadisce però che non vi è assolutamente mancanza di trasparenza.

Cons. Lorenzon Serena: afferma che l'opposizione che si fa adesso è all'acqua di rose e riferendosi alle osservazioni dell'Ass.re De Bianchi, evidenzia che gli sono bastati due anni per rendersi conto che è difficile amministrare.

Cons. Zago: sostiene di non sapere cosa pensare per l'aula magna, poiché l'attuale non è molto bella però averne una di nuova non viene considerata una priorità; osserva che è vero che per l'intervento di ampliamento della scuola c'è stato un momento di concertazione, però questo è avvenuto dopo l'approvazione del progetto; evidenzia che la scuola elementare chiedeva di recuperare gli spazi lasciati liberi dalla direzione didattica; per quanto riguarda la scuola media sostiene che si può utilizzare la mensa, facendola nel nuovo edificio; osserva di aver sentito parlare più volte di emergenze, che tale situazione può essere sostenuta per i primi sei mesi di Amministrazione, che però se si faceva il piano degli interventi si poteva programmare cosa fare, mentre si sono spesi soldi senza risolvere i problemi strutturali.

Ass.re Baccichetto: per quanto riguarda gli interventi alle scuole evidenzia che i tecnici hanno valutato di sostituire prima i serramenti e poi procedere all'adeguamento dell'impianto di riscaldamento; per quanto riguarda invece il progetto di ampliamento della scuola elementare, evidenzia che lo stesso è stato concertato e che il comitato dei genitori rispetto all'intervento previsto ha chiesto una sala di traduzione simultanea che però non è stata valutata come una previsione prioritaria.

Ass. Bravo: ricorda che la previsione di spesa per gli investimenti deve fare i conti con le risorse a disposizione, che nel bilancio 2007 sono rappresentate dai dividendi dell'Asco Piave e dalla vendita degli appartamenti del Comune, e per il resto con l'assunzione di mutui che non possono essere previsti in misura maggiore rispetto a quanto contenuto nel bilancio; invita quindi a tenere conto di tale realtà; che si può fare tutto quello che si ritiene, ma però bisogna trovare i soldi per finanziare gli interventi.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udito l'ampio dibattito anziriportato.

Visto l'art. 128, comma 11, del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163, nel quale si dispone che per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori pubblici, gli Enti Pubblici tra cui gli Enti Locali, sono tenuti a predisporre ed approvare un programma triennale dei lavori e l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 9 giugno 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 30 giugno 2005 n. 150, recante "Procedura e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 14, comma 11, della legge 11.02.1994 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni".

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n 111 in data 16.10.2006, con la quale è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2007 – 2009 e l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2007.

Preso atto che il predetto programma è stato pubblicato a decorrere dal 6.11.2006 per sessanta giorni consecutivi, ai sensi del D.M. 09.06.2005, all'Albo Pretorio del Comune.

Dato atto che l'elenco dei lavori da realizzare nel triennio 2007-2009 è stato rideterminato con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 29.01.2007;

Dato altresì atto che tale rideterminazione si è resa necessaria a seguito delle nuove disposizioni sul rispetto del patto di stabilità introdotte dalla Legge Finanziaria 2007 (L. 27.12.2006 n. 296 comma 684);

Atteso che il 1° comma dell'art. 128 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni prevede l'inclusione nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, mentre il 6° comma prevede che l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata per i lavori di importo inferiore a 1.000.000,00 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 12.02.2007 con la quale è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di ampliamento delle scuole elementari del Capoluogo – 2° stralcio funzionale, dell'importo complessivo di Euro 1.450.000,00, così come rideterminato con la succitata deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 29.1.2007;

Visto il predetto programma triennale 2007 – 2009;

Visti gli artt. 4 e 2 della L.R. n. 27 del 07.11.2003.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voti n. 10 favorevoli e n. 7 contrari (Lorenzon Mirco, Morici Sante, Lorenzon Serena, Roma Paola, Boer Silvana, Dal Pizzol Lorenzo, Zago Renzo) espressi per alzata di mano dai n. 17 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti.

### **DELIBERA**

- 1) di approvare gli allegati "Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2007 – 2009 ed "Elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2007" (schede n. 1, 2, 2b, 3);

- 2) di dare atto che i predetti interventi sono finanziati con gli stanziamenti previsti nel bilancio dell'esercizio 2007;
- 3) di trasmettere copia dei predetti schemi all'Osservatorio dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 128, comma 11, del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 e dell'art. 5 del D.M. 09.06.2005.

\*\*\*